

Perché iscriversi a biologia? Nell'immaginario più frequente, il biologo è un signore con un camice bianco seduto ad un bancone di laboratorio mentre armeggia con provette dal contenuto indecifrabile. Può essere che questa immagine sia per te la prima ragione per scegliere di fare il biologo, ma credo che per molti sia invece un deterrente, una sorta di immagine negativa perché astrusa o poco eccitante. E' bene fare chiarezza. Primo, dietro quella immagine ci sono cento professioni diverse e cento ragioni di eccitazione e interesse: dalle analisi cliniche alle ricerche applicate nei campi medici, nutrizionali e a quelle scientifiche di base per scoprire come funziona la vita, quel signore in camice bianco può diventare mille persone diverse, ognuna con un profilo professionale diverso ma tutte entusiasmanti se riflettono la passione e la curiosità per scoprire l'ignoto della nostra stessa esistenza. Secondo, ci sono molti più biologi che fanno il loro mestiere senza mai vestire un camice bianco o vedere un laboratorio. Chi ha la passione per animali e piante, l'ambiente e la ecologia, la conservazione della natura, l'insegnamento, e mille altri mestieri legati in varia forma all'oggetto primario della bio-logia, cioè a quel "bio" che significa la vita in tutte le sue forme ed espressioni dal micro al macro, ebbene chi ha questa passione non può fare altro che il biologo. Qualcuno obietterà che esistono anche altre facoltà e altri corsi di laurea che lavorano su questi argomenti. Vero, ma non con la preparazione e la forma mentis che viene costruita a biologia: il mix di materie di base e di contorno è unico e forma un corpo di sapere integrato che non si trova altrove. Per esempio, per studiare la vita, è essenziale una forte base concettuale radicata nella visione evoluzionistica del mondo: solo biologia te la offre in tutte le sue articolazioni e con la giusta dose critica. Per studiare la vita devi saper maneggiare dalla biochimica alla ecologia degli ecosistemi, perché una visione olistica del vivente è essenziale per evitare le trappole del riduzionismo, e solo biologia ti sa insegnare questo approccio. Per studiare la vita, non puoi ignorare alcun livello di organizzazione, dalla cellula alle popolazioni, e non puoi ignorare le tecniche di laboratorio, di campo e di analisi dei dati di tutti i livelli, e tutto questo è offerto dalla biologia. Non so pensare ad altra materia che possa aprire la mente come biologia.

Perché alla Sapienza? Sapienza ha tanti primati a cominciare dal fatto di essere una delle università più antiche del mondo, ma il vero motivo per cui si dovrebbe scegliere Sapienza come università è molto banale, è nei numeri. Grandi numeri vuol dire molti studenti e molti professori: certo vuol dire anche caos e una certa dose di confusione, ma vuol anche dire che nei grandi numeri c'è sempre, per forza, almeno un piccolo (a volte anche non tanto piccolo) numero di studenti e professori eccezionali. Ecco, in quei numeri siede il valore della Sapienza; se verrai a Sapienza, devi puntare alla interazione con quegli studenti e quei professori, li saprai riconoscere subito e saranno loro la tua migliore ricompensa per sopportare le inevitabili pesantezze di una grande organizzazione. Pensa, in una piccola università, per il solito calcolo dei piccoli numeri, può accadere o che gli eccellenti siano così pochi da essere introvabili o che in un certo anno non ci siano proprio. Sapienza ti mette al riparo da queste potenziali derive, c'è sempre qualcuno in grado di stimolare la tua passione e nutrire le tue capacità.



Luigi Boitani
Professore di Biologia della Conservazione